



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Sommario

Premessa	4
1. PRINCIPALI LINEE DI AZIONE ADOTTATE PER LA GESTIONE 2025.....	4
1.1 Attività Istituzionali di Base	5
1.2 Progetti PNRR e Trasformazione Digitale.....	5
Single Digital Gateway - Sportello Digitale Unico.....	6
SUAP e SUE - Sportelli Unici per Attività Produttive e Edilizia	6
Citizen Inclusion - Accessibilità dei Servizi Digitali	6
INAD e IPA - Interoperabilità dei Domicili Digitali	6
1.3 Intelligenza Artificiale	7
1.4 Area Strategica 1 - Attuazione delle Norme in Materia di Trasformazione Digitale	7
1.5 Area Strategica 2 - Sviluppo dei Servizi e delle Piattaforme per l'Interazione Digitale	7
2. DIREZIONE INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE	8
2.1 Piano Triennale e Spesa ICT	8
2.2 Affiancamento ai Responsabili per la Transizione Digitale	8
2.3 Attività di Indirizzo Strategico	8
2.4 Sistema Pubblico di Connettività (SPC).....	8
2.5 Dati Territoriali e Open Data	9
2.6 Qualificazione Tecnica e Firma Elettronica	9
2.7 Sanità Digitale	9
2.8 Gestione Documentale e Pagamenti	9
2.9 Identità Digitali e SPID	9
3. DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E VIGILANZA.....	9
3.1 Riorganizzazione dell'Agenzia	9
3.2 Bilancio e Risorse Finanziarie	10
3.3 Attività di Vigilanza.....	10
Vigilanza sui Servizi Fiduciari	10
Gestione delle Segnalazioni	10
Vigilanza sulla Transizione Digitale	10
Procedure Sanzionatorie.....	10
3.4 Attività Legali e di Compliance	11
3.5 Difensore Civico per il Digitale	11
3.6 Sistemi Informativi e Sicurezza.....	11
3.7 Gestione delle Risorse Umane	11
3.8 Promozione della Cultura Digitale - AgID Academy	11
3.9 Attività Internazionali	12
4. ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA 2025	12

4.1 Equilibrio economico/finanziario e performance economica.....	12
Sintesi delle principali aree di gestione esercizio 2025.....	13
Composizione “Valore della produzione”	13
Costi della produzione	13
Proventi ed oneri finanziari.....	13
Proventi ed oneri straordinari.....	13
Analisi costo della produzione per “Obiettivo Funzione”	14
CONCLUSIONI.....	15

Premessa

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana. In quanto soggetto deputato a promuovere e gestire il processo di trasformazione digitale delle amministrazioni pubbliche, AgID opera per diffondere le tecnologie e i servizi digitali tra cittadini e imprese, favorendo la crescita economica e sociale del Paese.

Istituita con il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 134), l'Agenzia è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro da lui delegato. Gli obiettivi strategici vengono definiti mediante una Convenzione triennale—aggiornata annualmente e sottoscritta dal Ministro di riferimento e dal Direttore Generale—nonché tramite le Direttive impartite dal Ministro delegato.

L'attività dell'Ente si sviluppa secondo i pilastri dell'Agenda Digitale Europea e gli indirizzi del Governo per l'accelerazione della transizione digitale. AgID, infatti, elabora indirizzi, regole tecniche e linee guida garantendo l'omogeneità dei linguaggi, delle procedure e degli standard per l'interoperabilità e l'uniformità dei sistemi informatici della pubblica amministrazione. Vigila inoltre sulla qualità dei servizi e sulla razionalizzazione della spesa informatica, promuovendo iniziative di alfabetizzazione digitale e accompagnando sia le amministrazioni centrali che locali nei processi di digitalizzazione.

In questi ultimi anni, l'Agenzia ha ricoperto un ruolo cruciale anche nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), garantendo il monitoraggio e l'effettiva realizzazione degli obiettivi di trasformazione digitale fissati a livello governativo. Parallelamente, AgID assicura l'operatività delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale (CAD), emanando regole tecniche prescrittive e regolamentando le modalità di vigilanza e controllo. I rafforzati poteri di segnalazione e sanzionatori conferiti dal legislatore riflettono l'importanza crescente di questo ruolo di controllo e indirizzo.

Con DPCM 25 novembre 2022, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sen. Alessio Butti, ha assunto le funzioni di vigilanza nei confronti dell'Agenzia, avvalendosi del Dipartimento per la Trasformazione Digitale quale principale interlocutore. Ad aprile 2023, l'ing. Mario Nobile ha assunto le funzioni di Direttore Generale per la durata di un triennio. Incarico rinnovato per un ulteriore triennio con DPCM 13 gennaio 2026.

1. PRINCIPALI LINEE DI AZIONE ADOTTATE PER LA GESTIONE 2025

Le azioni intraprese nel 2025 sono state indirizzate alla realizzazione degli obiettivi operativi indicati nel Piano triennale per la Pubblica Amministrazione 2024-2026, approvato con DPCM il 4 settembre 2025, e dei successivi aggiornamenti. Le attività risultano in linea con gli obiettivi assegnati ad AgID mediante la direttiva del Sottosegretario di Stato emanata con decreto del 19 marzo 2025, cui ha fatto seguito l'adozione della Convenzione triennale 2025-2027 perfezionatasi con la sottoscrizione del Sottosegretario di Stato in data 11 aprile 2025.

Nel corso dell'esercizio, AgID ha continuato a svolgere il ruolo di coordinatore dell'attuazione degli interventi programmati e di assistenza al cambiamento per le Amministrazioni sia centrali che locali, operando lungo due assi strategici principali.

1.1 Attività Istituzionali di Base

Le attività istituzionali hanno riguardato:

- l'accreditamento dei conservatori di documenti informatici, gestori di identità digitale e prestatori di servizi fiduciari qualificati;
- la vigilanza sui soggetti accreditati;
- l'emanazione di regole tecniche e indirizzi per l'attuazione del CAD;
- l'emanazione di pareri obbligatori e facoltativi sugli elementi essenziali delle procedure di gara e sull'acquisizione di beni e servizi relativi a sistemi informativi;
- il monitoraggio dei contratti ICT di grande rilievo;
- la gestione dei servizi infrastrutturali e piattaforme di utilizzo nazionale (IPA, IGPEC, Certification Authority, dominio gov.it, nodo di interconnessione europeo);
- la definizione degli indirizzi strategici per Consip nelle gare strategiche;
- l'aggiornamento del Piano triennale per l'informatica nella PA 2026 e l'affiancamento ai Responsabili per la Transizione Digitale (RTD);
- le attività del Difensore Civico Digitale;
- la gestione documentale, identità digitali e SPID;
- l'e-procurement e la relativa pubblicazione delle Regole Tecniche sui Requisiti tecnici delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD);
- le attività internazionali.

Nell'ambito dei dati e dell'interoperabilità, AgID ha assicurato continuità alle attività istituzionali relative alla gestione di dati.gov.it ed effettuato l'aggiornamento dell'indagine sul grado di maturità degli open data attraverso la partecipazione al rapporto "Open Data Maturity Report". Per il 2025, l'Italia ha registrato una crescita dell'indice di maturità dell'1,8%, corrispondente a un rating del 95,6%, ben al di sopra della media europea dell'86%. Tale performance consente all'Italia di rientrare tra i "trendsetters", i Paesi che guidano le tendenze sugli open data, attestandosi al 5° posto tra gli Stati Membri rispetto all'8° dell'anno precedente.

1.2 Progetti PNRR e Trasformazione Digitale

Tra le attività a maggior assorbimento di risorse figurano quelle relative ai progetti assegnati nell'alveo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nel corso del 2025, AgID ha svolto un ruolo rilevante nell'attuazione delle iniziative del Governo, garantendo il monitoraggio e la concreta realizzazione degli obiettivi della trasformazione digitale in qualità di soggetto attuatore e in stretta collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Single Digital Gateway - Sportello Digitale Unico

Volto a facilitare l'implementazione dello sportello europeo per uniformare l'accesso ai servizi digitali in tutti i Paesi membri dell'UE, il progetto ha raggiunto nel 2025 il target UE M1.C1 I1.3.2-12-T/UE, consentendo la digitalizzazione delle 19 procedure amministrative prioritarie. L'indicatore comune ha registrato per il primo semestre 2025 un aumento degli accessi di circa 11 milioni (da oltre 40 a 52 milioni), mentre per il secondo semestre un aumento di circa 5 milioni. A supporto di questa evoluzione, è stata avviata la progettazione di una Piattaforma di Intermediazione volta a semplificare e governare gli aggiornamenti in modalità centralizzata. Inoltre, è stata effettuata l'indagine statistica sulla transizione digitale in Italia, realizzata su un campione di 6.000 utenti e 18 focus group, fornendo un quadro sistemico della soddisfazione di cittadini e imprese rispetto ai servizi pubblici digitali.

SUAP e SUE - Sportelli Unici per Attività Produttive e Edilizia

Nel progetto SUAP - Sportello Unico Attività Produttive e SUE - Sportello Unico Edilizia (sub-investimento 2.2.3), sono state predisposte le specifiche tecniche di interoperabilità, propedeutiche alla pubblicazione dei relativi bandi di finanziamento. L'attività di raccordo tra SUAP e SUE ha favorito la convergenza verso modelli interoperabili omogenei, riducendo il rischio di frammentazione applicativa.

Citizen Inclusion - Accessibilità dei Servizi Digitali

Focalizzato sul miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, il progetto ha concluso la terza fase nel 2025, con il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dai sub-attuatori entro il 30 giugno 2025. In particolare: copertura del 93,56% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità (superando il target del 50%); risoluzione del 77,83% delle tipologie di errore di accessibilità su almeno due servizi digitali. AgID ha inoltre esteso la verifica automatica a circa 30.000 siti web della PA (oltre il target europeo di 23.000), con più di 400 verifiche sui siti e oltre 200 sulle app.

Dal 28 giugno 2025, AgID ha assunto il ruolo di Autorità di Vigilanza sui servizi ai sensi della Direttiva (UE) 2019/882 (European Accessibility Act), avviando l'iter per l'adozione delle previste Linee Guida. Per gestire sistematicamente l'impatto di questa normativa, sono stati attivati tavoli di concertazione con istituzioni, associazioni rappresentative degli operatori privati e autorità di settore.

INAD e IPA - Interoperabilità dei Domicili Digitali

Nel progetto PNRR INAD, AgID concorre al rafforzamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) attraverso l'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD), realizzando, gestendo e mantenendo le componenti necessarie alla gestione integrata con ANPR. Parallelamente, il progetto PNRR IPA mira alla realizzazione dell'intervento "Interoperabilità dell'Indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi" a valere sulla Misura 1.3.1 della Missione 1.

1.3 Intelligenza Artificiale

Un tema che ha visto l'Agenzia fortemente impegnata è l'Intelligenza Artificiale (IA). AgID svolge un ruolo di promozione dell'innovazione del mercato e gestisce strumenti e linee guida per l'adozione dell'IA nel settore pubblico, inclusa la gestione di "spazi di sperimentazione" (sandbox) per testare nuovi sistemi in ambienti controllati.

Con la legge n. 132 del 25 settembre 2025, l'Agenzia è stata designata quale Autorità responsabile delle procedure di valutazione, accreditamento e monitoraggio dei soggetti che verificano la conformità dei sistemi di IA ai requisiti dell'AI Act europeo. Questa nuova responsabilità riflette l'importanza strategica che il Governo attribuisce alla governance dell'Intelligenza Artificiale nel Paese.

1.4 Area Strategica 1 - Attuazione delle Norme in Materia di Trasformazione Digitale

Gli obiettivi strategici in questa area riguardano l'aggiornamento del quadro regolatorio e la predisposizione di strumenti per favorire il presidio e l'evoluzione strategica del sistema informativo della pubblica amministrazione. Le principali linee d'azione comprendono:

- European Digital Identity Wallet (EW): mediante la collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale alla definizione di un nuovo modello nazionale di identificazione elettronica, AgID svolge un ruolo regolatorio e gestionale rispetto al Regolamento eIDAS.
- Intelligenza Artificiale: definizione delle linee guida per l'analisi del rischio e la valutazione degli impatti, anche mediante l'uso di una regulatory sandbox.
- Data Governance Act (DGA): svolgimento dei compiti di autorità competente relativi all'intermediazione e l'altruismo dei dati.

Nel corso del 2025, sono stati realizzati specifici obiettivi prioritari, tra cui: predisposizione della regolamentazione tecnica del Sistema IT-Wallet; promozione dell'adozione dell'IT-Wallet pubblico attraverso strumenti di indirizzo strategico e comunicazione; valutazione e misurazione degli impatti dell'IA nei vari ambiti; regolamentazione della realizzazione di servizi di intermediazione dei dati; regolamentazione e promozione dell'altruismo dei dati.

1.5 Area Strategica 2 - Sviluppo dei Servizi e delle Piattaforme per l'Interazione Digitale

Questa area si concentra sulla promozione dell'interazione digitale attraverso lo sviluppo e la promozione delle piattaforme abilitanti, dei trusted services, del procurement innovativo, e dell'accessibilità e usabilità dei servizi online. I principali obiettivi annuali hanno compreso: promozione del riutilizzo di categorie di dati protetti detenuti da enti pubblici e privati; individuazione di metriche di adozione da parte delle amministrazioni pubbliche della soluzione IT-Wallet; collaborazione con ACN per definire misure di usabilità e sicurezza per lo sviluppo del Sistema IT-Wallet in modalità offline; analisi della convergenza tra l'evoluzione degli standard del Sistema IT-Wallet e quelli dei servizi digitali transfrontalieri del progetto Single Digital Gateway; promozione dell'uso dell'AI per favorire l'accessibilità dei servizi

digitali nella PA; identificazione di casi d'uso replicabili in cui l'AI è impiegata come strumento abilitante; promozione di iniziative di formazione e scambio di esperienze sull'AI tra i Responsabili per la Transizione Digitale.

2. DIREZIONE INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE

2.1 Piano Triennale e Spesa ICT

Attraverso il coordinamento del Tavolo di concertazione con i principali stakeholder istituzionali, è stato aggiornato il Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 per l'annualità 2026, approvato con DPCM del 4 settembre 2025. L'aggiornamento ha introdotto ulteriori adeguamenti rendendolo un piano operativo più flessibile e capace di evolvere in risposta alle sfide della trasformazione digitale. Parallelamente, è stata realizzata una nuova edizione della Rilevazione della Spesa ICT, finalizzata a monitorare l'andamento degli investimenti digitali delle PA, con risultati pubblicati nel Rapporto "La spesa ICT nella PA 2024", presentato al Forum PA 2025.

2.2 Affiancamento ai Responsabili per la Transizione Digitale

Sono proseguite le attività di supporto ai RTD e al personale degli Uffici per la Transizione Digitale, volte allo sviluppo di competenze specialistiche e alla condivisione di pratiche. Nel 2025 sono stati realizzati tre Laboratori tematici che hanno coinvolto oltre 150 rappresentanti di amministrazioni. Parallelamente, è proseguita l'animazione della piattaforma ReTeDigitale con oltre 1.500 iscritti e l'attivazione di sette nuovi spazi di lavoro, inclusi quelli dedicati all'intelligenza artificiale e al Piano Triennale.

2.3 Attività di Indirizzo Strategico

Nel 2025, l'Agenzia ha rilasciato pareri di congruità tecnico-economica per un valore complessivo di circa 3,1 miliardi di euro. Tra questi, particolare rilievo hanno i pareri sugli affidamenti diretti a Sogei (14% dell'importo complessivo), dove l'Agenzia ha evidenziato opportunità di razionalizzazione. Le attività istruttorie hanno inoltre fatto emergere significative progettualità in tema di IA e riuso nella PA, per le quali l'Agenzia ha richiesto approfondimenti. Nell'ambito delle iniziative strategiche previste dal Piano Triennale, l'Agenzia ha indirizzato verso Consip procedure per un valore complessivo di 5 miliardi di euro, tra cui nuove edizioni delle gare per i servizi applicativi in ottica cloud e per il supporto alla trasformazione digitale della PA.

2.4 Sistema Pubblico di Connettività (SPC)

In riferimento alle attività di indirizzo strategico e coordinamento del SPC, si segnala: l'ingresso del PSN nel framework SPC mediante una Convenzione tra AgID, Dipartimento per la Transizione Digitale e il Concessionario PSN, che ha garantito la migrazione delle Amministrazioni senza soluzione di continuità; l'evoluzione della QXN, componente infrastrutturale di AgID, allineata al nuovo modello di Connettività; la pubblicazione della nuova edizione della gara di connettività SPC, che fornirà alle Amministrazioni servizi aggiornati tanto in termini prestazionali che di sicurezza.

2.5 Dati Territoriali e Open Data

È stata adottata la nuova versione della guida operativa di compilazione dei metadati per il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT), con integrazione delle indicazioni per i dati di elevato valore secondo il Regolamento UE 2023/138. A livello nazionale, l'Agenzia partecipa alla Consulta Nazionale per l'Informazione Territoriale e Ambientale (CNITA) e al Comitato del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI). In ambito open-data, a fine 2025 risultano pubblicate 420 serie di dati di elevato valore, tra cui la cartografia catastale e gli indirizzi ANNCSU. L'Italia mantiene una forte partecipazione nei gruppi di lavoro europei (EDIB, INSPIRE, PSI) e presso il portale data.europa.eu.

2.6 Qualificazione Tecnica e Firma Elettronica

Nell'ambito delle ordinarie attività di qualificazione, è stata garantita l'adeguata rispondenza della regolamentazione tecnica all'evoluzione tecnologica. Significativo l'aggiornamento delle Linee guida sulla CNS, consentendo la firma elettronica qualificata mediante HSM remoti e prevenendo blocchi amministrativi dovuti ai nuovi standard europei.

2.7 Sanità Digitale

Nel settore sanitario, è stato istituito un Gruppo di Lavoro per rafforzare la partecipazione alle iniziative di MyHealth@EU e la cooperazione interistituzionale tra Ministero della Salute, Agenas e Regioni. AgID ha confermato la partecipazione a HL7 Italia e è stata coinvolta nei lavori dell'intergruppo Parlamentare sulle terapie digitali.

2.8 Gestione Documentale e Pagamenti

Nel corso del 2025 sono stati avviati i lavori per l'emissione di nuove Linee Guida sulla gestione documentale, che conterranno un focus specifico per l'adozione di strumenti di IA. Per quanto riguarda il sistema dei pagamenti delle PA, è stato emanato il nuovo standard per il progetto SIOPE+ e gestito il passaggio ai bonifici istantanei e verifica del beneficiario, secondo un protocollo d'intesa tra AgID, MEF - Ragioneria Generale dello Stato e Banca d'Italia.

2.9 Identità Digitali e SPID

Nel 2025, l'Agenzia ha aggiornato le Convenzioni con gli identity provider per la gestione di SPID, raggiungendo quasi 42 milioni di identità digitali rilasciate. Le PA che erogano servizi tramite SPID superano le 19.000 unità, con oltre il 98% dei Comuni italiani aderente. Nel settore privato hanno aderito 238 enti. Il numero complessivo di autenticazioni ha superato 1 miliardo, confermando la crescita costante. Relativamente a SPID minori, a dicembre 2025 risultano sei identity provider che hanno completato l'attivazione.

3. DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E VIGILANZA

3.1 Riorganizzazione dell'Agenzia

Il 2025 si è aperto con uno snodo importante sotto il profilo amministrativo, essendo entrata nel vivo dal 1° marzo 2025, la riorganizzazione dell'Agenzia attuata con determinazione direttoriale n. 139 del 22 aprile 2024. Tale attività ha comportato un rilevante sforzo nell'individuazione delle figure dirigenziali per le 12 Aree/Uffici dell'Agenzia. La procedura

di interpello, aperta anche a figure dirigenziali di altre amministrazioni pubbliche, si è progressivamente conclusa nel mese di luglio, consentendo ai nuovi dirigenti di operare in un contesto di rinnovata strutturazione delle competenze. Da un punto di vista organizzativo, sono stati istituiti i nuovi Servizi nell'ambito delle Aree/Uffici (determinazione del 26 maggio 2025) e tutto il personale non dirigenziale è stato inquadrato nelle nuove famiglie professionali. Il processo di riorganizzazione non ha comunque impattato sulle ordinarie attività scadenzate dell'Agenzia, che sono state portate avanti con il consueto sforzo corale.

3.2 Bilancio e Risorse Finanziarie

Il supporto finanziario alle attività è stato garantito con la presentazione del Bilancio di previsione per gli anni 2026-2027-2028 (Determina DG n. 225 del 16 ottobre 2025), successivamente approvato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale il 12 dicembre 2025, consentendo all'amministrazione di operare in regime ordinario a partire dal 2026.

3.3 Attività di Vigilanza

Vigilanza sui Servizi Fiduciari

Con Determinazione DG n. 65/2025, è stato emanato il nuovo "Regolamento recante le modalità per la vigilanza sui servizi fiduciari ai sensi dell'art. 14-bis del CAD". Nel corso del 2025 sono state avviate 8 verifiche (4 in ambito SPID, 1 in ambito PEC, 1 in ambito servizi fiduciari qualificati, 2 in ambito SPID e QTS). Per 5 di tali verifiche è stata completata la fase pre-istruttoria e in 2 casi è stata attivata la fase sanzionatoria.

Gestione delle Segnalazioni

Nel corso del 2025 sono state gestite 562 segnalazioni relative a presunte irregolarità o utilizzo fraudolento dei servizi (principalmente SPID e firma digitale), da parte di oltre 4.492 utenze. Sono stati inoltre gestiti dai gestori oltre 147 eventi relativi a incidenti, malfunzionamenti e interventi di manutenzione programmata.

Vigilanza sulla Transizione Digitale

Con Determina AgID n. 190 del 4 agosto 2025, è stato approvato il nuovo "Regolamento recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni per le violazioni degli obblighi di transizione digitale". A seguito dell'approvazione, è stata effettuata la trattazione di 2 attività pre-istruttorie. Parallelamente, è stata completata la definizione del modello di supporto per la programmazione delle verifiche ai soggetti vigilati, con evoluzione della piattaforma informatica di supporto.

Procedure Sanzionatorie

Con riferimento alle attività sanzionatorie ex art. 32-bis del CAD, sono stati avviati 2 procedimenti nei confronti di prestatori di servizi. Il procedimento 01/2025/V si è concluso con estinzione a seguito di pagamento in misura ridotta della sanzione.

3.4 Attività Legali e di Compliance

Le attività di rilievo hanno compreso: redazione di 10 rapporti per l'Avvocatura Generale dello Stato; predisposizione di 168 note di riscontro per procedimenti penali; attivazione di procedure di recupero crediti; gestione di istanze di accesso documentale; definizione di questioni precontenziali.

3.5 Difensore Civico per il Digitale

Nel corso del 2025 sono state gestite n. 450 segnalazioni, di cui 294 tramite form dedicato e 156 tramite PEC. A seguito di specifici approfondimenti, sono stati definitivamente conclusi n. 78 procedimenti: 49 rigettati per manifesta incompetenza e i rimanenti risolti grazie a interlocuzioni con gli RTD o raggruppati in cluster per trasmissione ai sensi degli artt. 17 e 18-bis del CAD. Rimangono in istruttoria 119 segnalazioni e 253 in valutazione post-istruttoria. Dalla ricognizione dei contenuti emerge una maggiore consapevolezza dei diritti di cittadinanza digitale, con la tematica più frequente riguardante il domicilio digitale per la notifica degli atti amministrativi.

3.6 Sistemi Informativi e Sicurezza

Nel corso del 2025 è stato innalzato il livello di sicurezza mediante un sistema anti-DDoS che blocca proattivamente tali attacchi, aggiungendosi al costante monitoraggio dell'infrastruttura. Per il potenziamento tecnologico, sono stati acquisiti nuovi Servizi e Sistemi LAN (switch, UPS, Access Point WiFi 7), consentendo l'adeguamento della rete locale interna.

3.7 Gestione delle Risorse Umane

Sono state avviate o completate le procedure di reclutamento afferenti ai Piani Triennali dei Fabbisogni 2022-2024 e 2025-2027. Sono stati conferiti incarichi tramite scorrimento di graduatoria a 2 esperti e prorogati gli incarichi per 22 esperti per le esigenze della misura PNRR 1.4.2.

3.8 Promozione della Cultura Digitale - AgID Academy

A seguito dell'adozione del Regolamento recante "Faculty AgID Academy" (determinazione direttoriale del 22 gennaio 2025), è stata inaugurata l'AgID Academy, un luogo fisico e virtuale dove contenuti, risorse ed esperienze di formazione operano in sinergia per promuovere l'innovazione e l'utilizzo delle tecnologie digitali. L'Academy struttura organicamente le attività di diffusione della cultura digitale, promuovendo percorsi formativi in modalità sincrona e asincrona, aperti a cittadini, imprese e PA, con coinvolgimento di risorse interne ed esterne esperte in transizione digitale, gestione dell'innovazione, dati e intelligenza artificiale.

L'inaugurazione è stata realizzata con un evento pubblico di apertura e 8 webinar formativi su tematiche quali dati, accessibilità, cybersecurity, gestione documentale, strategia digitale e procurement innovativo. Di rilievo è stato anche l'evento del 3 marzo 2025, in occasione dell'apertura alla consultazione pubblica delle Linee Guida sull'adozione dell'IA nelle PA, una sessione formativa online che ha coinvolto dirigenti e esperti dell'Agenzia, figure del mondo accademico e rappresentanti di amministrazioni centrali e territoriali, riscuotendo notevole successo e generando oltre mille riscontri sulla consultazione pubblica.

Inoltre, a seguito della firma del protocollo con il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università della Calabria, è stato realizzato un corso di formazione base sull'IA per i dipendenti. Sono stati inoltre stipulati ulteriori accordi di collaborazione con università e centri di ricerca (Università Roma Tre, Campus bio-medico, Università del Salento, Trentino School of Management, Università di Torino).

È stato infine sviluppato un applicativo per la gestione digitalizzata della pianificazione e rendicontazione della formazione interna.

3.9 Attività Internazionali

Le iniziative internazionali si sono sviluppate con il Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale (MAECI), nell'ambito dei programmi europei denominati "Digital for Development Hub (D4D Hub)" e "Global Gateway", nonché nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, connesse al rafforzamento dell'ecosistema digitale nei Paesi partner della Cooperazione dell'Africa occidentale (Senegal, Costa d'Avorio, Ghana) e dell'Africa subsahariana (Malawi, Mozambico), in coerenza con gli indirizzi del Piano Mattei per l'Africa.

Sulla base della Convenzione quadrilaterale con MAECI, AICS e Dipartimento per la Trasformazione Digitale, sono state promosse le seguenti progettualità:

- "Digital Flagship for Africa": programma per l'attuazione del Piano Mattei nell'Africa Occidentale, svolta in collaborazione con MAECI, UNDP-ONU, Cassa Depositi e Prestiti e AICS;
- "DIGIT": progetto di cooperazione allo sviluppo in Mozambico per la costituzione di un polo di innovazione digitale;
- "Strengthening the Institutional and Technical Capacity of the Malawi Energy Regulatory Authority (MERA)": progetto di gemellaggio europeo condotto con GSE e partner slovacco per il rafforzamento dei processi di digitalizzazione.

4. ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA 2025

4.1 Equilibrio economico/finanziario e performance economica

La politica di bilancio dell'Agenzia è orientata al mantenimento di una stretta correlazione tra i costi e i ricavi d'esercizio. A fine 2025 è stato conseguito un utile d'esercizio pari ad euro 385,87. Il risultato positivo d'esercizio è indicativo di un buon andamento della gestione in termini di efficienza amministrativa, di un coerente equilibrio economico e della continua attività di monitoraggio dei costi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci di costo e di ricavo (Conto economico 2025).

Sintesi delle principali aree di gestione esercizio 2025

Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
Valore della produzione	53.531.583,57 €	43.336.759,24 €
Costi della produzione	56.949.948,31 €	42.591.541,97 €
Differenza tra valore e costo della produzione	- 3.418.364,74	745.217,27 €
Risultato gestione finanziaria	0,98 €	0,19 €
Risultato gestione straordinaria	4.023.104,51 €	145.484,23 €
Imposte	- 604.354,88 €	599.409,51 €

Composizione “Valore della produzione”

Contributi ordinari dello Stato	17.474.312,98 €
Contributi dallo Stato	14.715.678,96 €
Contributi da altri enti pubblici	1.490.740,12 €
Contributi dall’Unione Europea	21.139,92 €
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	19.007.309,71 €
Altri ricavi e proventi	822.401,88 €
Totale valore della produzione	53.531.583,57 €

Costi della produzione

Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.930,91 €
Acquisti di servizi	39.339.227,64 €
Godimento di beni di terzi	6.185,22 €
Personale	9.436.663,38 €
Ammortamenti e svalutazioni	134.208,26 €
Accantonamenti per rischi	6.250.249,35 €
Altri accantonamenti	862.943,04 €
Oneri diversi di gestione	916.540,51 €
Totale costi della produzione	56.949.948,31 €

Proventi ed oneri finanziari

Altri proventi finanziari su titoli e crediti	0,98 €
---	--------

Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze ed insussistenze attive	4.112.471,74 €
Minusvalenze	- 82,94 €
Sopravvenienze ed insussistenze passive	- 89.284,29 €
Totale Proventi ed oneri straordinari	4.023.104,51 €

Imposte sul reddito dell'esercizio

Imposte correnti dell'esercizio	604.354,88 €
---------------------------------	--------------

Analisi costo della produzione per "Obiettivo Funzione"

Nel periodo di riferimento il "Costo della produzione", pari ad euro 56.949.948,31, ha riguardato il costo sostenuto per la realizzazione delle "attività progettuali" pari ad euro 36.304.141,48 e quello per le attività di "Funzionamento" pari ad euro 20.645.806,83. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi sostenuti per Obiettivo- Funzione (Conto economico 2025):

CODICE OBFU	OBIETTIVO FUNZIONE	COSTI 2025
1.01.01.01	FUNZIONAMENTO	20.645.806,83 €
1.02.07.02	INIZIATIVE A SUPPORTO CRESCITA DIGITALE	75.910,74 €
1.02.10.17	PROGETTI DIT - PCM ex art 22 DL 83/2012	5.588,51 €
1.02.10.18	REALIZZAZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	127.504,29 €
1.02.12.24	PROGETTO EUROPEO ECLIPSE	2.068,13 €
1.02.13.01	SISTEMA PUBBLICO CONNETTIVITA' (SPC)	1.423.332,16 €
1.02.13.02	CERT	44.379,22 €
1.02.13.03	IDENTITA' DIGITALI	925.797,76 €
1.02.13.05	FATTURAZIONE E PAGAMENTI ELETTRONICI	109.597,66 €
1.02.14.01	OPEN DATA E OPEN GOVERNMENT	17.300,00 €
1.02.14.02	ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO	483.485,06 €
1.02.14.13	PROGRAMMA SMARTE ITALY	79.228,27 €
1.02.14.15	VALORIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SMARTER ITALY	30.930,91 €
1.02.14.16	SUPPORTO DISPIEGAMENTO PIANO TRIENNALE	696.562,19 €
1.02.14.17	SUPPORTO GOVERNANCE GARE STRATEGICHE	199.163,10 €
1.02.14.18	VIGILANZA	616.410,88 €
1.02.14.19	NODO EIDAS	606.704,40 €
1.02.15.01	PNRR-SINGLE DIGITAL GATEWAY	19.497.805,84 €
1.02.15.02	PNRR- CITIZEN INCLUSIONI MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA'	8.048.233,77 €
1.02.15.03	PNRR-SUAP- Sportello unico attività produttive	2.362.067,17 €
1.02.15.04	PNRR INAD	21.354,94 €
1.02.15.05	PNRR - Identità digitali dei beni culturali	0,00 €
1.02.15.06	PNRR Interoperabilità IPA	930.716,48 €
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE		56.949.948,31 €

CONCLUSIONI

Nel corso del 2025, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha proseguito la sua azione trasversale e coordinata nei confronti della trasformazione digitale del Paese, operando come protagonista del processo di digitalizzazione e sviluppo, contribuendo a integrare il Paese in un sistema economico e sociale europeo basato prevalentemente su logiche digitali e generando valore pubblico.

Le attività svolte dimostrano come AgID abbia operato efficacemente nel bilanciare le esigenze di continuità amministrativa, gestione della riorganizzazione interna e perseguimento degli ambiziosi obiettivi strategici fissati nel PNRR e nelle direttive governative. Attraverso una gestione oculata delle risorse, il rafforzamento dei suoi ruoli di vigilanza e governance e una sempre maggiore apertura verso la collaborazione con partner pubblici e privati a livello nazionale e internazionale, l'Agenzia si conferma come strumento essenziale per il progresso digitale dell'Italia.